

D-LIBRARY Iuav - Politiche di copyright

La normativa italiana sul diritto d'autore (Legge n. 633 del 22 aprile 1941, successivamente modificata ed integrata) tutela in Italia tutte le opere d'ingegno di carattere creativo che appartengono alla letteratura, alle scienze, alla musica e alle arti.

I diritti morali ed economici (copyright) vengono applicati all'opera stessa all'atto della sua creazione senza alcun particolare obbligo di registrazione per l'autore.

La diffusione in rete tramite un deposito istituzionale come D-library garantisce la paternità intellettuale e la data di pubblicazione dei propri lavori e non limita in alcun modo la possibilità dell'autore di pubblicare e diffondere ulteriormente i propri lavori con mezzi diversi da D-library.

I documenti contenuti in D-library sono protetti dal diritto d'autore, non ne è consentita alcuna operazione di reimpiego se non espressamente autorizzata dall'autore.

Modalità della diffusione in rete e livelli di accesso ai propri lavori vengono scelti dall'autore al momento del deposito in D-library. Il documento depositato potrà essere pubblicamente consultato in rete ma esclusivamente per motivi personali, di ricerca o di didattica e non potrà in ogni caso essere riprodotto o pubblicato a scopi commerciali e il suo contenuto modificato senza il consenso dell'autore.

D-library non esercita alcun controllo sui contenuti scientifici dei materiali depositati. La responsabilità di detti contenuti rimane dell'autore.

Depositando i propri documenti, l'autore ne mantiene la piena proprietà intellettuale e tutti i diritti morali ed economici, a meno che non li abbia trasferiti precedentemente ad un Editore.

A questo proposito l'autore di un documento già pubblicato o in fase di pubblicazione, prima di procedere all'autoarchiviazione in D-library, deve assicurarsi che il contratto stabilito con l'Editore permetta il deposito della versione elettronica dell'opera.

Lavori "pre-print", inediti o comunque non ancora sottomessi ad una rivista, possono essere liberamente depositati dall'autore.

Qualora l'autore abbia ceduto tutti i diritti all'editore, e non intenda rinegoziare i termini dell'accordo, può comunque archiviare il pre-print o una versione precedente alla pubblicazione.

Si ricorda che per poter pubblicare non è necessario concedere all'Editore tutti i diritti d'autore. E' quindi consigliabile per l'autore scegliere una forma di contratto che gli consenta la diffusione in rete dei propri lavori mediante l'autoarchiviazione e più in generale la possibilità di reimpiego degli stessi per convegni, usi didattici, ecc.

Per ulteriori informazioni sul problema del copyright si rimanda ai contenuti del sito predisposto dall'Università degli Studi di Padova (<http://paduaresearch.cab.unipd.it/>) e in particolare al contributo di Antonella De Robbio "[Accesso Aperto e copyright: il copyright scientifico nelle produzioni intellettuali di ricerca](#)".